

La nuova economia della longevità: perché il capitale privato guarda all'agroalimentare

L'agroalimentare si conferma oggi uno dei settori di investimento più interessanti per gli investitori istituzionali. In un contesto caratterizzato da elevata volatilità macroeconomica e tensioni geopolitiche, il settore rappresenta un'opportunità concreta per *private equity*, *private debt* e *venture capital* di coniugare performance finanziaria e impatto strategico, grazie a ritorni decorrelati e significative prospettive di crescita. A livello globale, il comparto vale oltre 8.000 miliardi di dollari statunitensi ed è sostenuto da *driver* strutturali di lungo periodo. Secondo la FAO, la domanda mondiale di cibo crescerà del 50% entro il 2050, a fronte di risorse disponibili limitate: un disequilibrio che genera opportunità lungo l'intera filiera, dalla produzione all'*agritech*. A ciò si aggiunge l'allungamento dell'aspettativa di vita: come evidenziato da uno studio pubblicato sul *Journal of Internal Medicine*, la qualità dell'alimentazione incide sulla longevità più della genetica, spingendo la crescita di segmenti ad alto valore aggiunto rilevanti per strategie d'investimento orientate all'innovazione. L'agroalimentare è inoltre uno dei pilastri dell'economia europea.

Nel 2025 l'export dell'UE ha raggiunto il record di 238,4 miliardi di euro, confermando il settore come primo esportatore mondiale, nonostante il contesto internazionale complesso. In Italia, il settore supera i 580 miliardi di euro di fatturato e rappresenta circa il 25% del PIL, con livelli di export particolarmente elevati. Tuttavia, il tessuto produttivo rimane fortemente frammentato, creando un contesto ideale per strategie di consolidamento e operazioni *buy-and-build* da parte del *private equity*. L'elevato fabbisogno di modernizzazione tecnologica rende inoltre il mercato italiano attrattivo per il *private debt*, chiamato a sostenere investimenti in efficientamento produttivo, digitalizzazione e infrastrutture logistiche. Il *venture capital*, infine, mantiene un ruolo chiave nel finanziamento delle tecnologie innovative. Dal punto di vista ESG, il settore agroalimentare è responsabile di circa un terzo delle emissioni globali, ma allo stesso tempo rappresenta uno dei comparti con il maggior potenziale di decarbonizzazione.

Secondo stime McKinsey, le tecnologie per migliorare efficienza e sostenibilità potrebbero ridurre fino al 45% le emissioni del settore entro il 2030. Per il *private capital*, l'agroalimentare italiano ed europeo costituisce dunque un ecosistema stabile, ricco di *innovation drivers* e centrale per la sicurezza economica e ambientale. È per queste ragioni che i fondi attualmente in raccolta di Riello Investimenti SGR — *Buy&Build Opportunities (private equity)*, *Credit for Growth (private debt)* e *Linfa (venture capital)* — investono con convinzione nel settore agroalimentare, con l'obiettivo di unire ritorni finanziari, impatto e posizionamento strategico di lungo periodo.

Federica Loconsolo, Head of Institutional Investors & ESG Riello Investimenti SGR

Laureata in Economia all'Università Bocconi, con un Master presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Federica ha 25 anni di esperienza nel settore dell'*asset management*. Inizia la sua carriera in ING Asset Management per poi approdare in Merrill Lynch AM, Julius Baer AM, KBC AM, Allfunds Bank ed Etica Sgr, dove è entrata nel 2011 con l'obiettivo di creare il team commerciale della società. Dal 2020 è Responsabile del team di *Business Development*, *Investor Relations* e *ESG* in Riello Investimenti SGR. Appassionata da sempre di sostenibilità, ha vissuto lo sviluppo dell'SRI fin dai primi anni 2000, assistendo al lancio dei primi fondi globali e successivamente dei settoriali; la lunga esperienza in Etica Sgr le ha consentito di consolidare la conoscenza della materia sui mercati quotati. Con l'ingresso in Riello SGR, ha approfondito i temi della sostenibilità applicati alle PMI, contribuendo a sviluppare un modello di analisi e valutazione ESG e un modello di *impact investing*, gestiti internamente e specificatamente costruiti per il *private capital*. Dal 2023 è componente del Consiglio Direttivo del FFS.





Via Melone 2,
20121 - Milano

www.rielloinvestimenti.it

Federica Loconsolo,
Head of Institutional Investors & ESG

f.loconsolo@rielloinvestimenti.it

Riello Investimenti SGR

Riello Investimenti SGR è un *asset manager* indipendente e *multistrategy* attivo da 25 anni nel settore del *private capital*. Offre agli investitori un solido *track record* e opportunità di investimento nelle *asset class* del *private equity*, del *private credit* e del *venture capital*. Con la partecipazione di primari investitori istituzionali e Family Office, la gran parte dei quali già investitori dei fondi precedenti, ha superato i 140 milioni di euri raccolti il quarto fondo di *private equity*, *Buy&Build Opportunities*, focalizzato su progetti di aggregazione in Italia e all'estero di PMI italiane nei settori maggiormente frammentati del *Food & Beverage*, *Manufacturing & Automation* e *Lifestyle & Healthcare*. A giugno 2024 Riello SGR ha lanciato Linfa, il primo fondo in Italia a investire nel settore verticale dell'AgriFoodTech in aziende *growth* e *late-stage* a impatto ambientale positivo, che ha già superato il *target* di raccolta.

Nel 2026 partirà la raccolta anche del nuovo fondo di *Private Debt*, *Credit for Growth*, focalizzato sul sostegno degli investimenti in innovazione tecnologica delle migliori PMI italiane. Il carattere distintivo del modello di Riello SGR è il suo *background* industriale; la combinazione di competenze industriali e finanziarie dei *partner* e dei team di investimento è infatti riconosciuto dal mercato come un importante vantaggio competitivo. La crescita degli AUM e del numero di investitori è stata costante nel corso degli anni, a testimonianza del loro apprezzamento per il modello e la strategia di gestione. Tutti i fondi gestiti sono PIR Alternativi *compliant* e sono gestiti con una totale *ESG Integration* secondo un rigoroso modello ESG proprietario. Inoltre, per il fondo di *Venture Capital*, Linfa, la Sgr ha realizzato anche una strategia di *impact investing*.